

_Lettera_N_1155

Alla contessa Virginia Cambray Digny

Torino, 29 febbraio 1868

Benemerita Sig.ra Contessa,

La novella posizione in cui V. S. B. si trovò per la amministrazione governativa affidata al sig. Conte di Lei Marito ha fatto sospendere alquanto le mie lettere; ma ora che la chiesa si va avvicinando al suo termine sono in certo modo obbligato di ricorrere a Lei a nome di Santa Anna perché continui a proteggere la costruzione della cappella da consacrarsi a questa augusta madre di Maria SS.ma.

Veda Ella adunque quanto può fare; parecchie rate sono già venute da Firenze ma siamo ancora alquanto distanti dal pareggio. Le spese in corso per questo altare assommano a fr. 6000, non meno; sono stati ricevuti mille cinquecento venti. Dunque Ella continui l'opera di carità e se non potremo raccogliere tutto adesso Dio ci aiuterà per l'avvenire. Se non accade cosa in contrario nel prossimo maggio il sacro edificio sarà inaugurato al divin culto, di che avrà regolare e definitivo avviso. Spero che Ella in qualche occasione potrà farci una visita ed osservare co' propri occhi questo per noi maestoso edificio, di cui si può dire che ogni mattone è una offerta fatta da quanti ora vicini ora lontani ma sempre per grazia ricevuta.

Ella, sig.ra contessa, mi aiuti in quello che può per amor di Maria A. ed io non mancherò nella mia pochezza di pregare e far pregare per Lei e per tutta la sua rispettabile famiglia.

Dio benedica Lei e le sue fatiche, preghi anche Ella per la povera anima mia mentre con pienezza di gratitudine ho l'onore di potermi professare

Di V. S. B. Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco